

"Secondo avviso Progetti di Emergenza Ucraina"
anno 2022 di cui alla D.G.R. 615/2022 del 21/04/2022

Legge Regionale 24 giugno 2002, n. 12

**Interventi regionali per la cooperazione con i Paesi in via di sviluppo e i Paesi in via di transizione,
la solidarietà internazionale e la promozione di una cultura di pace**

Presentazione domanda di contributo

Alla Regione Emilia Romagna
Settore
Coordinamento delle politiche europee,
programmazione, riordino istituzionale e sviluppo
territoriale, partecipazione, cooperazione,
valutazione
Viale Aldo Moro, 30
40127 Bologna

Il/La sottoscritto/a **PRODI FIORELLA** Codice Fiscale **PRDFLL56D47B893A**, nato/a **CASALGRANDE (RE)** il **07/04/1956** residente a **REGGIO NELL'EMILIA (RE)** in via **VIA ZIMELLA n. 71** domiciliato/a in **REGGIO NELL'EMILIA (RE)** in via **VIA ZIMELLA n. 71**

consapevole delle sanzioni penali richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445 e s.m.i., in caso di dichiarazioni mendaci e di formazione o uso di atti falsi

DICHIARA

(tutte le dichiarazioni sottostanti sono rese alla data di presentazione della domanda di contributo)

- di essere il Legale Rappresentante di **NEXUS SOLIDARIETA' INTERNAZIONALE EMILIA ROMAGNA**, Codice Fiscale **92036270376**
- che **NEXUS SOLIDARIETA' INTERNAZIONALE EMILIA ROMAGNA** è esente dal pagamento della marca da bollo da € 16,00 di cui al D.P.R. 26.10.1972, N. 642 (sono esenti gli Enti del terzo settore ai sensi dell'art. 82, comma 5 del Dlgs. n. 117/2017)
- di avere preso conoscenza e di accettare il contenuto del bando
- di essere a conoscenza che potranno essere effettuati controlli diretti ad accertare la veridicità delle informazioni fornite ai sensi dell'art. 71 del DPR 445/00 e s.m.i., secondo le modalità e tempi stabiliti con D.G.R. 615/2022 del 21/04/2022
- di essere a conoscenza di tutti i requisiti, vincoli, obblighi e sanzioni previste nel bando ed in particolare che l'accertamento del non possesso dei requisiti di ammissibilità dichiarati comporta l'esclusione della domanda presentata
- di essere consapevole che il mancato rispetto delle condizioni o prescrizioni previste nel bando comporterà la revoca del contributo concesso e il recupero dell'ammontare del contributo eventualmente erogato

- di aver preso visione dell'informativa privacy
- di aver preso visione del file pdf prodotto e confermo la correttezza delle informazioni in esso riportate

RICHIESTE

l'assegnazione di contributo di € 100.000,00 (pari al 100,00% del costo totale) per il progetto

Acronimo	SOLIDARNIST
Titolo	SOLIDARNIST: EMERGENZA E SOLIDARIETÀ PER LA POPOLAZIONE UCRAINA
Numero mesi durata del progetto	6
Numero di beneficiari delle attività di progetto	1.500
Paese di intervento	<ul style="list-style-type: none"> • Ucraina (paese prevalente)
Macro obiettivi	<p>GOAL 2: SCONFIGGERE LA FAME Porre fine alla fame, raggiungere la sicurezza alimentare, migliorare la nutrizione e promuovere un'agricoltura sostenibile</p> <ul style="list-style-type: none"> • 2.2 Entro il 2030, eliminare tutte le forme di malnutrizione, incluso il raggiungimento, entro il 2025, degli obiettivi concordati a livello internazionale sull'arresto della crescita e il deperimento dei bambini sotto i 5 anni di età, e soddisfare le esigenze nutrizionali di ragazze adolescenti, in gravidanza, in allattamento e delle persone anziane

Il Proponente

Denominazione (Ragione Sociale)	NEXUS SOLIDARIETA' INTERNAZIONALE EMILIA ROMAGNA
Codice Fiscale	92036270376
Partita IVA	
Natura giuridica	ONG
Iscrizione e accreditamenti a registri/albi internazionali	ONG: 2016/337/000236/2 del 13/4/2016
Legale rappresentante	<p>Nome: FIORELLA Cognome: PRODI Codice fiscale: PRDFLL56D47B893A Data nascita: 07/04/1956 Luogo nascita: CASALGRANDE (RE) Luogo residenza: REGGIO NELL'EMILIA (RE) Luogo domicilio: REGGIO NELL'EMILIA (RE)</p>
Sede legale	<p>Indirizzo, n: VIA G.MARCONI, 69 CAP: 40122 Comune (località): BOLOGNA (BO) Telefono: 051294775 E-mail: er_nexus@er.cgil.it PEC: nexusemiliaromagna@pec.it Sito web: http://www.nexusemiliaromagna.org</p>

Sede operativa in Emilia-Romagna	<p>Indirizzo, n: VIA G.MARCONI, 69 CAP: 40122 Comune (località): BOLOGNA (BO) Telefono: 051294775 E-mail: er_nexus@er.cgil.it PEC: nexusemiliaromagna@pec.it Sito web: http://www.nexusemiliaromagna.org</p>
Anni di esperienza nel paese prescelto	1
Descrivere le esperienze nel paese e nell'area tematica	<p>Nexus è impegnata dall'inizio della guerra in Ucraina con attività di raccolta di fondi e di beni da destinare alla popolazione sfollata in Ucraina e rifugiata in Slovacchia, in coordinamento con CGIL e la sua campagna nazionale.</p> <p>Un primo carico è stato consegnato a fine marzo nella cittadina di Sobrance, dove l'ambasciata Ucraina ha affittato un'area per lo smistamento della solidarietà, per un totale di 17,2 tonnellate di aiuti in beni di prima necessità.</p> <p>Il carico è stato consegnato al sindacato ucraino FPU (parnter del progetto) per le persone sfollate e ospitate in alberghi e residenze provvisorie in Ucraina. Altri due carichi sono in via di spedizione.</p> <p>Nexus ha inoltre attivato la relazione con la ONG slovacca People in Need (parnter del progetto) che assiste la popolazione sia presso centri in varie cittadine slovacche sia supportando shelters comunitari nella regione della Transcarpazia (che confina con la Slovacchia), oblast di Uzhorod, per la fattibilità di progetti ed azioni di solidarietà internazionale nell'ambito della rete di collaborazione sindacale tra Italia-Austria-Slovacchia-Ucraina.</p>
Anni di esperienza nell'obiettivo/i prescelto/i	29
Descrivere le attività di progetto in cui si è coinvolti e il ruolo	<p>Nexus è il capofila e coordinatore del presente progetto. Ha realizzato lo studio di fattibilità e coordinato la scrittura del progetto, coinvolgendo AUSER ER per sottolineare l'importanza delle attività di volontariato.</p> <p>Il progetto costituisce una delle attività di solidarietà internazionale portate avanti da Nexus per la popolazione ucraina, in collaborazione con la campagna "La CGIL con il popolo ucraino" che si prodiga per alleviare le gravissime condizioni materiali della popolazione ucraina e per organizzare la diplomazia dal basso, di associazioni, movimenti e sindacati europei, affinché la diplomazia non venga fatta tacere dal fragore delle armi e dell'escalation militare. Il progetto Solidarnist è quindi un passo concreto nella direzione della solidarietà tra i popoli con un approccio di intersezionalità e di promozione del principio di risoluzione delle controversie internazionali.</p>
Referente per il progetto	<p>Nome: SABINA Cognome: BREVEGLIERI Ruolo: RESPONSABILE DI AREA Telefono: 3339131867 E-mail: sabina.breveglieri@er.cgil.it</p>

Co-proponente

Denominazione (Ragione Sociale)	ASSOCIAZIONE AUSER VOLONTARIATO EMILIA ROMAGNA ODV
Codice Fiscale	92029440374

Partita IVA	
Natura giuridica	Organizzazioni di volontariato
Legale rappresentante	<p>Nome: MAGDA Cognome: BABINI Codice fiscale: BBNMGD53D55A551G Data nascita: 15/04/1953 Luogo nascita: BAGNARA DI ROMAGNA (RA) Luogo residenza: BOLOGNA (BO) Luogo domicilio: BOLOGNA (BO)</p>
Sede legale	<p>Indirizzo, n: VIA MARCONI , 69 CAP: 40122 Comune (località): BOLOGNA (BO) Telefono: 051294747 E-mail: auseremiliaromagna@libero.it PEC: pec.er.auser@pec.er.cgil.it Sito web: https://www.auseremiliaromagna.it/</p>
Sede operativa in Emilia-Romagna	<p>Indirizzo, n: VIA MARCONI , 69 CAP: 40122 Comune (località): BOLOGNA (BO) Telefono: 051294747 E-mail: auseremiliaromagna@libero.it PEC: pec.er.auser@pec.er.cgil.it Sito web: https://www.auseremiliaromagna.it/</p>
Anni di esperienza nel paese prescelto	1
Descrivere le esperienze nel paese e nell'area tematica	<p>Auser è attiva su tutto il territorio nazionale per fornire sostegno alla popolazione ucraina colpita dalla guerra attraverso diverse iniziative di solidarietà. Molteplici sono le iniziative anche in regione Emilia Romagna per raccogliere, organizzare e spedire i beni raccolti dalla popolazione mobilitata dall'associazionismo. AUSER si è prodigato fin dall'inizio della guerra in Ucraina per portare sollievo alla popolazione sfollata e profuga attivando campagne di raccolta fondi e beni di prima necessità soprattutto per Ucraina, Polonia e Moldavia, per fornire aiuto sanitario e sociale ai profughi più vulnerabili come anziani e famiglie con bambini piccoli traumatizzati dai bombardamenti, molti sono feriti dalle schegge, fornendo medicinali, materiale sanitario, supporto. Inoltre sono stati consegnati kit sanitari e igienici di emergenza.</p> <p>Organizza l'appuntamento "Una Finestra sul Mondo", ciclo di videoconferenze di geopolitica promosso da Auser Cultura livello nazionale e Lo Spiegone. I prossimi seminari, dal titolo "Ukraine Calling", saranno incentrati sulla crisi ucraina, per conoscere e capire gli eventi in corso oltre l'informazione superficiale e gli schieramenti precostituiti.</p>
Anni di esperienza nell'obiettivo/i prescelto/i	16

Descrivere le attività di progetto in cui si è coinvolti e il ruolo	Titolarità, coordinamento e monitoraggio attività a distanza. Svolgerà un ruolo di rafforzamento del volontariato in situazione di crisi umanitaria illustrando ai partner di progetto la propria organizzazione ed il valore aggiunto raggiunto attraverso la valorizzazione di risorse umane attivate in processi di auto-aiuto, per lo sviluppo futuro di azioni di questo tipo. Realizzazione, gestione e coordinamento di campagne di sensibilizzazione sul territorio presso tutte le proprie sedi provinciali.
Referente per il progetto	Nome: XENIYA Cognome: RAFFELLINI Ruolo: PROJECT MANAGER Telefono: 051294747 E-mail: xeniya.raffellini@er.cgil.it

Partner in loco

Denominazione (Ragione Sociale)	FEDERATION OF TRADE UNIONS OF UKRAINE
Codice identificativo fiscale	00014479
Natura giuridica	Organizzazioni sindacali e di categoria
Sede in loco	Indirizzo, n: MAIDAN NEZALEZHNOSTI , 2 CAP: 0100 Comune (località): KIEV (Ucraina) Telefono: +3800442057609 E-mail: fpsu@fpsu.org.ua Sito web: https://www.fpsu.org.ua/
Competenza in relazione all'obiettivo scelto e ruolo nel progetto	<p>La Federazione dei sindacati dell'Ucraina (conosciuta con il suo acronimo FPU) è la maggiore confederazione sindacale in Ucraina, con oltre 4,8 milioni di iscritti, con 44 sindacati nazionali e 27 sindacati regionali affiliati.</p> <p>FPU ha ereditato il sistema in vigore in URSS relativamente ai centri denominati "sanatorium", ovvero una rete di strutture ricreative ed in qualche caso mediche per fornire servizi ai lavoratori delle diverse categorie. Dopo il crollo dell'URSS queste strutture sono state convertite in strutture ricettive, gestite attraverso un'impresa. Dallo scoppio della guerra tutte le strutture di questo tipo nell'ovest dell'Ucraina sono state adibite all'accoglienza della popolazione interna sfollata. Forniscono alloggio e pasti a prezzi minimi o gratuitamente (a seconda della tipologia di utenti). In particolare 4 strutture dell'impresa Ukrproftur, situate a Chernivtsi, Rivne, Ivano-Frankivsk e Svitiaz sono inserite nel progetto per sostenere i costi dell'alimentazione e dei servizi collegati all'alloggio (servizi di pulizia, igiene, biancheria, lavaggio indumenti) a favore di 150 persone per un periodo di 14 giorni.</p> <p>Il sindacato FPU è stato identificato grazie alla campagna di solidarietà portata avanti da Nexus e CGIL in partenariato con i sindacati austriaci e slovacchi. E quindi un'organizzazione affidabile che gestisce in modo democratico e trasparente le proprie attività e che si sta facendo carico direttamente della situazione di emergenza umanitaria in Ucraina.</p>
Referente per il progetto	Nome: GRIGORII Cognome: OSOVYI Ruolo: PRESIDENTE Telefono: +3800442057609 E-mail: fpsu@fpsu.org.ua

Sintesi del progetto
Sintesi del progetto

Descrivere in modo chiaro e sintetico l'obiettivo generale, elementi di contesto, risultati attesi, attività, beneficiari, partenariato

Dall'inizio della guerra in Ucraina il 24/2/2022, secondo dati dell'OIM, oltre 7,7 milioni di persone sono state sfollate internamente, mentre oltre 5 milioni di rifugiati e almeno 233.000 di altra nazionalità hanno cercato rifugio oltre i confini, nei paesi vicini. I bisogni umanitari continuano ad aumentare, con le popolazioni colpite che necessitano di un forte sostegno che non si esaurirà nel breve periodo. Infatti se anche - ed auspicabilmente la guerra - dovesse cessare, il grado di distruzione di abitazioni ed infrastrutture civili è talmente alto in moltissime aree del paese da non permettere il rientro anche in assenza di operazioni militari. A ciò si aggiunge che la gran parte dei profughi e degli sfollati interni proviene da regioni sotto occupazione russa e che quindi anche al cessare delle ostilità non avranno un luogo sicuro ove ritornare.

Il progetto sostiene il lavoro del partner di progetto FPU, Federazione dei sindacati dell'Ucraina che opera direttamente in Ucraina negli oblast di Uzhorod, Rivne, Ivano-Franzisk, Chernivtsi, Svitiaz e Kharkhiv. FPU fa parte della rete sindacale che abbraccia Italia-Austria-Slovacchia-Ucraina e che collaborano con Nexus e CGIL alla campagna di solidarietà del mondo del lavoro italiano. Fin dai primi giorni della guerra il sindacato FPU ha messo a disposizione la propria rete di strutture ricettive per l'accoglienza della popolazione sfollata. L'obiettivo generale del progetto è "Sostenere la solidarietà attiva verso la popolazione ucraina vittima della guerra", il risultato atteso è "I centri di accoglienza negli oblast di Uzhorod, Rivne, Ivano-Franzisk, Chernivtsi, Svitiaz e Kharkhiv sono in grado di sostenere i bisogni della popolazione sfollata ucraina". Il progetto consta di un'attività dirette alla popolazione ucraina denominata Supporto alla popolazione sfollata nei centri FPU, Una componente chiave della risposta sarà il potenziamento delle capacità di gestire rifugi collettivi / shelters quali luoghi di accoglienza e di transito in modo sicuro e dignitoso. Le persone destinatarie dell'assistenza includono gli sfollati interni (IDP) tra cui verrà data priorità ai gruppi vulnerabili, comprese le donne, i bambini, gli anziani e le persone con disabilità.

Coerenza tra le tipologie di azioni e le priorità programmatiche della Regione Emilia Romagna

Descrivere come il progetto risponde agli obiettivi del Paese indicati nel presente bando/avviso

Il progetto risponde agli obiettivi del Bando L.R. 8 aprile 2022, n. 4 "Misure urgenti di solidarietà con la popolazione ucraina", il cui obiettivo generale è Fornire assistenza alla popolazione civile e agli sfollati e profughi del territorio ucraino avendo identificato 5 shelters in cui sono ospitate migliaia di persone sfollate dalle aree di conflitto fin dai primi giorni della guerra. Questi shelters sono in origine degli hotel gestiti dal sindacato FPU, partner del progetto, che sono stati aperti alle persone bisognose assistenza in 4 oblast del sud e dell'ovest dell'Ucraina ed uno a 25 chilometri da Kharkhiv. In tutti questi centri il turn over delle persone è alto con una media di sosta di 5 - 6 giorni necessari a riprendersi dallo shock immediato del dover fuggire abbandonando averi e attività quotidiane e ad organizzarsi per l'uscita dal paese verso le nazioni europee confinanti. A seconda dei casi e delle tipologie di richiedenti queste strutture permettono il soggiorno gratuitamente o a prezzi moderati, offrono alloggio, vitto ed assistenza di tipo psico-sociale soprattutto per nuclei famigliari, bambini/e e persone con handicap.

Il progetto sostiene quindi i costi per la permanenza per le persone più vulnerabili che non riescono a contribuire ai costi del servizio. Sottolineiamo quindi sia il grande sforzo messo in campo dal sindacato che in pochi giorni è divenuto un importante gestore della crisi umanitaria, sia l'assoluta necessità di operare, come previsto dal bando per "il supporto ai centri di accoglienza locali attraverso la fornitura di prodotti alimentari e non alimentari di prima emergenza ed essenziali per il sostegno alla popolazione in fuga" anche attraverso la messa a disposizione di strutture ricettive o alloggi per gli sfollati che intendono restare all'interno dei confini ucraini e per "attività e servizi di sostegno psicosociale e orientamento legale per le persone vulnerabili, rifugiati e sfollati interni".

Analisi del contesto locale e del settore di intervento

Descrivere le caratteristiche del contesto in termini di: località, problematiche rilevanti, bisogni, strategie di intervento, strumenti di analisi utilizzati, settore di intervento prevalente

Dall'inizio della guerra in Ucraina il 24/2/2022, secondo dati dell'OIM, oltre 7,7 milioni di persone sono state sfollate internamente, mentre oltre 5 milioni di rifugiati e almeno 233.000 di altra nazionalità hanno cercato rifugio oltre i confini, nei paesi vicini. I bisogni umanitari continuano ad aumentare, con le popolazioni colpite che necessitano di un forte sostegno che non si esaurirà nel breve periodo. Infatti se anche - ed auspicabilmente la guerra - dovesse cessare, il grado di distruzione di abitazioni ed infrastrutture civili è talmente alto in moltissime aree del paese da non permettere il rientro anche in assenza di operazioni militari. A ciò si aggiunge che la gran parte dei profughi e degli sfollati interni proviene da regioni sotto occupazione russa e che quindi anche al cessare delle ostilità non avranno un luogo sicuro ove ritornare.

Il progetto si concentra in alcune regioni del sud-ovest ucraino dove si trova la maggioranza della popolazione in fuga dalle zone di conflitto (oblast di Uzhorod, Rivne, Ivano-Franzisk, Chernivtsi, Svitiaz) e nelle vicinanze della martoriata città di Kharkiv. Se nelle ultime settimane i flussi hanno rallentato ed alcune migliaia di persone hanno intrapreso anche la via del ritorno, visti gli sviluppi della guerra nella regione di Odessa si suppone che il flusso da questa regione andrà esponenzialmente aumentando nelle prossime settimane. Inoltre il riarsi dei bombardamenti su Kharkiv, interrottosi per alcune settimane, continua a generare masse ingenti di persone provenienti dalla città e villaggi vicini.

La rilevazione dei bisogni è stata realizzata direttamente grazie alla presenza sul campo del partner di progetto attraverso need assessment e gestione diretta di attività di assistenza fin dai primi giorni del conflitto.

Le problematiche maggiori riguardano la massiccia presenza di donne, bambini e bambine, anziani ed anziane e persone portatori di handicap e malati che pongono il problema di un'assistenza complessa in termini di bisogni a cui rispondere. I conflitti hanno un gravissimo impatto sulle persone anziane (fino al 30% in certe aree, in maggioranza donne) e con disabilità, così come altri gruppi, tra cui i malati o gli orfani (100.000 istituzionalizzati, anche perché disabili e stigmatizzati) e le minoranze etniche (130 gruppi in Ucraina, i Rom sono 400.000 in Ucraina), i migranti (per studio (76,500 nel 2021) e lavoro), le persone LGBTQ+ (vedi il caso di due transgender fermati al confine per adempiere alla coscrizione) e gli apolidi per i quali la fuga presenterebbe particolari rischi e difficoltà. Questi gruppi dovrebbero essere considerati prioritari nell'evacuazione dalle zone di conflitto, come specificato dal diritto umanitario internazionale. I conflitti esacerbano le ineguaglianze pre-esistenti, le donne sono colpite in modo diverso dagli uomini dalle situazioni di conflitto e la loro vulnerabilità aumenta. L'interruzione di servizi di salute sessuale e riproduttiva (a causa di bombardamento strutture, mancato accesso, disfunzionalità nei servizi, priorità a medicina di urgenza) ricade direttamente sulle condizioni di salute, sulla salute mentale e sulle scelte di vita delle donne essendo messi in pericolo i servizi relativi a contraccezione, gravidanze indesiderate, maternità, gravidanze e parti, aborti. E previsto che 80.000 donne partoriscono entro i primi 3 mesi della guerra (senza contare che la guerra provoca parti prenatali, con relative possibili complicanze per madre e neonato), molte partoriranno nei rifugi senza o con scarsa assistenza medica e farmacologica. (In Mariupol il 9/3/22 3000 neonati erano privati di cibo, medicine e altri generi necessari).

Tutti i gruppi vulnerabili saranno particolarmente assistiti dal progetto, dando loro priorità per l'accesso ai servizi offerti. Il progetto potrà anche fungere da osservatorio per segnalazioni di casi di particolare vulnerabilità e necessità di assistenza: in collaborazione con il sindacato dei trasporti - FILT- infatti si stanno infatti già organizzando trasporti di bambini orfani o oncologici in collaborazione con la Protezione civile e quindi anche altri casi identificati nelle aree del progetto potranno essere inseriti in un percorso di fuoriuscita dal paese per raggiungere destinazioni sicure.

Beneficiari

Descrivere la tipologia dei destinatari diretti, il numero, i criteri per la loro individuazione e i benefici quantitativi e qualitativi che riceveranno

Le persone destinatarie dell'assistenza includono gli sfollati interni (IDP) tra cui verrà data priorità ai gruppi vulnerabili, comprese le donne, i bambini, gli anziani e le persone con disabilità.

Il 13% sono bambini e bambine, di cui circa il 4% sotto i 3 anni. Il 20% ha più di 70 anni. Circa il 4% è portatore di disabilità. Il 65% sono donne.

I beneficiari diretti del progetto saranno 280 persone assistite dall'attività gestita da FPU in termini di assistenza alimentare ed accoglienza dignitosa.

Descrivere l'eventuale presenza di beneficiari indiretti in coerenza con l'obiettivo e le attività di progetto

Tra i beneficiari indiretti del progetto possono essere considerate le popolazioni residenti nelle cittadine ove hanno sede gli shelters sostenuti dal progetto per un totale di circa 700.000 persone, in quanto una gestione il più organizzata possibile dell'accoglienza arreca minori disagi alla popolazione ospitante ed anche perché il progetto rafforzerà la loro resilienza.

Obiettivi generali e specifici

Descrivere l'obiettivo generale del progetto, gli obiettivi specifici, l'elenco delle attività e i risultati attesi

L'obiettivo generale del progetto è "Sostenere la solidarietà attiva verso la popolazione ucraina vittima della guerra"
Il progetto rafforza la solidarietà attiva della società italiana, ucraina ed europea nella gestione della crisi umanitaria in corso in Ucraina. Le strutture ricettive di FPU, ora riconvertite in shelters, sono sostenuti dal lavoro della popolazione locale e fanno parte della Campagna di solidarietà lanciata da CGIL, Nexus e dai sindacati austriaci e slovacchi ed ong di quei paesi, costituendo quindi un intervento di resilienza del tessuto sociale e di progettazione sociale gettando le basi per la prossima fase di ricostruzione materiale e sociale.

Il risultato atteso è "I centri di accoglienza negli oblast di Uzhorod, Rivne, Ivano-Franzisk, Chernivtsi, Svitiaz e Kharkhiv sono in grado di sostenere i bisogni della popolazione sfollata ucraina".
Attraverso il progetto si sostiene la capacità della popolazione ucraina nella gestione diretta della crisi umanitaria in corso, attraverso un intervento che mette in condizioni di organizzare risposte locali ai bisogni locali. Gli operatori degli shelters presi in carico dal progetto sono in costante comunicazione con le autorità ucraine sia per la gestione degli allarmi, che per corridoi umanitari, che per tutte le indicazioni necessarie allo spostamento di ingenti masse di popolazioni alla ricerca di riparo ed attenzioni di vario genere (mediche, sociali). L'attività non acquista beni direttamente, perchè la catena di approvvigionamento è gestita dal partner locale in raccordo con le istituzioni pubbliche che gestiscono gli aiuti umanitari.

Il progetto consta di un'attività diretta alla popolazione ucraina: Supporto alla popolazione sfollata nei centri FPU.
In particolare questa attività consta di :
supporto alle necessità materiali delle persone sfollate in termini di alimentazione e alloggio dignitoso (gestione ed igiene degli spazi)
supporto psico-sociale ed essenziale funzione di coordinamento con le istituzioni, con i servizi sanitari, per gestire i trasferimenti, segnalare e derivare bisogni alle istituzioni.

Partenariato

Descrivere il partenariato regionale in termini di tipologia e coerenza delle competenze/esperienze possedute nell'attuazione delle attività

AUSER ER è l'organizzazione per l'invecchiamento attivo ed il volontariato più importante della nostra regione.
Nell'ambito del progetto AUSER parteciperà al coordinamento generale dell'intervento mettendo a disposizione la propria esperienza in termini di organizzazione del volontariato in modo da migliorare le dinamiche di solidarietà attività che la popolazione ucraina sta mettendo in campo per affrontare la gravissima situazione di assistenza umanitaria. Il volontariato porta con se valori straordinari quali solidarietà e collaborazione, oltre che darsi obiettivi concreti per il benessere delle popolazioni: tutti aspetti estremamente positivi per sviluppare la resilienza anche in situazioni border line. Auser sarà inoltre attivo nella diffusione delle attività del progetto sul territorio regionale.

Descrivere il partenariato locale in termini di tipologia e coerenza delle competenze/esperienze possedute nell'attuazione delle attività

FPU è il maggiore sindacato ucraino, nell'ambito del progetto fungerà da coordinatore in loco dell'attività 1 che prevede la fornitura di alimentazione e servizi per l'accoglienza dignitosa di 280 persone sfollate presso le 5 strutture ricettive convertite in shelter di sua proprietà. La diffusione su tutto il territorio ucraino dell'organizzazione permette di ben monitorare lo stato del conflitto e dei bisogni umanitari, consentendo di dare risposte ai gruppi maggiormente vulnerabili.
Tutti i sindacati ucraini hanno spalancato le porte delle loro strutture in tutto il paese per fornire cibo e riparo alle persone. Finora nelle 20 strutture gestite dall'FPU nell'Ucraina occidentale e a Karkhiv, denominate sanatorium, sono state assistite 10.000 persone.
Ad esempio a Kharkiv dai primi giorni di guerra, quando l'esercito russo ha iniziato a bombardare la città, il sanatorium a 25km dal centro abitato principale ha accolto profughi in fuga dalle bombe. Per tutto il mese di marzo Kharkiv è stata semiassediate dalle truppe russe. In aprile l'esercito ucraino ha respinto quello russo, ma la città viene bombardata praticamente ogni giorno. I rifugiati hanno continuato ad arrivare al sanatorium per sfuggire a razzi e bombe e trovare riparo. Molti di loro hanno perso le loro case distrutte dai missili, non hanno un posto dove tornare o andare e quindi rimarranno a lungo.
Le strutture ricettive convertite in shelter sono gestite dal personale che normalmente lavora nelle strutture a cui si sono affiancate piccole equipe per la gestione dell'emergenza. Le strutture sono dotate di camere, cucine, servizi igienici e per la pulizia di indumenti, oltre che di sale per la convivialità, magazzini per lo stoccaggio di merci, impianti di generazione di corrente, aree ricreative per l'infanzia. Sono quindi ben attrezzate per l'accoglienza (normalmente di turisti), in alcuni casi sono anche provviste di ambulatori e piccole cliniche mediche dove un'assistenza medica di base viene offerta in coordinamento con le autorità sanitarie pubbliche.

Attività e costi previsti
ATTIVITA' n. 1

Titolo dell'attività	Coordinamento
Obiettivo dell'attività	L'obiettivo dell'attività è di assicurare il corretto e regolare svolgimento del progetto, secondo i risultati e le attività previste e la loro specifica programmazione. Inoltre, ha come fine quello di garantire il riorientamento dei piani di realizzazione del progetto nell'eventualità in cui le attività dovessero discostarsi da quanto previsto o le condizioni di implementazione cambino in modo non inizialmente previsto.
Descrizione delle azioni che compongono l'attività	Le azioni di coordinamento psi possono riassumere nel seguente modo: - assicurare costante condivisione delle modalità di realizzazione con i partners; - costruzione ed attualizzazione eventuale di piani e programmi; - monitoraggio dell'implementazione delle attività; - gestione amministrativa secondo le procedure RER. Inoltre sarà realizzata una missione di monitoraggio e valutazione.
Output/Prodotti	L'attività di coordinamento produrrà i seguenti output di tipo gestionale: - Piano di azione e monitoraggio del progetto; - Report narrativo intermedio; - Report narrativo e finanziario finale.
Indicatori di risultato dell'attività	Indicatore: Piano di azione e monitoraggio del progetto Fonte: documentazione progetto Indicatore: Rapporti narrativi e finanziari Fonte: documentazione progetto
Beneficiari diretti dell'attività	Descrizione: Referenti dei partner italiani e locali Numero: 4
Partner dell'attività	Partner: NEXUS SOLIDARIETA' INTERNAZIONALE EMILIA ROMAGNA Ruolo: Responsabile del coordinamento generale Partner: FEDERATION OF TRADE UNIONS OF UKRAINE Ruolo: Partecipa al coordinamento, avrà diretta responsabilità dell'implementazione dell'attività 1 Partner: ASSOCIAZIONE AUSER VOLONTARIATO EMILIA ROMAGNA ODV Ruolo: Partecipa al coordinamento, avrà diretta responsabilità della diffusione delle attività in ER
Durata prevista	giorni: 180
Totale attività	Euro: 11.264,00

Costi previsti
1. Personale italiano

Voce	Descrizione	Costo Totale
1.1 Coordinatore in Italia	Coordinatrice in Italia Nexus	€ 2.400,00
1.3 Personale direttivo espatriato	Personale esperto in Missione di monitoraggio e valutazione	€ 800,00
Totale Personale italiano		€ 3.200,00

3. Diaria per spese di missioni personale italiano

Voce	Descrizione	Costo Totale
3.3 Diaria per personale direttivo espatriato	Personale esperto in Missione di monitoraggio e valutazione	€ 750,00
Totale Diaria per spese di missioni personale italiano		€ 750,00

5. Viaggi

Voce	Descrizione	Costo Totale
5.1 Voli internazionali	Personale esperto in Missione di monitoraggio e valutazione (volo + assicurazione)	€ 500,00
5.3 Trasporto locale all'estero	Personale esperto in Missione di monitoraggio e valutazione	€ 200,00
Totale Viaggi		€ 700,00

7. Altri costi e servizi

Voce	Descrizione	Costo Totale
7.2 Servizi tecnici (es: traduzione, interpretariato)	Traduttore ucraino/inglese per missione monitoraggio	€ 1.000,00
Totale Altri costi e servizi		€ 1.000,00

8. Spese generali gestionali e amministrative

Voce	Descrizione	Costo Totale
8.1 Spese generali gestionali e amministrative	spese generali progetto	€ 5.614,00
Totale Spese generali gestionali e amministrative		€ 5.614,00

ATTIVITA' n.2

Titolo dell'attività	Supporto alla popolazione sfollata nei centri FPU
Obiettivo dell'attività	Obiettivo dell'attività è garantire a sfollati interni dalle aree di conflitto il supporto alimentare e l'accoglienza dignitosa presso 5 strutture ricettive riconvertite in shelters.

<p>Descrizione delle azioni che compongono l'attività</p>	<p>L'attività si compone di quattro azioni:</p> <p>-fornitura dell'alimentazione (3 pasti quotidiani) a 280 persone per una durata di 14 giorni</p> <p>Le strutture di accoglienza erano prima della guerra degli hotel per turisti e sono quindi attrezzati in termini di conservazione degli alimenti, preparazione e consumazione dei pasti da parte di grossi numeri di persone.</p> <p>Le strutture sono in contatto con le autorità pubbliche locali e nazionali per il rifornimento degli alimenti che ove possibile viene acquistato localmente, ma nella maggior parte dei casi in paesi europei confinanti.</p> <p>L'azione prevede quindi di sostenere il costo per l'acquisto degli alimenti e la loro preparazione stimato in maniera forfettaria in 11,20 euro per i 3 pasti giornalieri.</p> <p>-fornitura dell'accoglienza e dei servizi collegati all'igiene per 280 persone per una durata di 14 giorni</p> <p>Come già scritto le strutture erano hotel e sono quindi organizzati con camere e spazi di vario genere per accogliere famiglie ed altre tipologie di gruppi vulnerabili come anziani o disabili.</p> <p>Viste le condizioni di convivenza forzata un particolare riguardo viene dedicato all'igiene degli spazi, degli abiti.</p> <p>L'azione prevede quindi di sostenere il costo per l'alloggio per chi non riesce a contribuire alle spese e per l'igiene in maniera forfettaria ad un costo di 9 euro a persona.</p> <p>- assistenza psico-sociale: consiste nel coordinamento con le istituzioni, con i servizi sanitari, per gestire i trasferimenti, segnalare e derivare bisogni alle istituzioni, oltre che per gestire in maniera blanda attraverso aree riservate ed allestite ad hoc per dare conforto all'infanzia e spazi et attività di convivialità per gli adulti (65% donne). Il progetto rafforza questa attività mettendo a disposizione un operatore per 180 giorni in modo da coordinare gli interventi migliorandone la qualità e tenere monitorate le 5 strutture ricettive per la rilevazione e la risposta ai bisogni di carattere sociale, medico e psicologico in collaborazione con le autorità pubbliche preposte.</p>
<p>Output/Prodotti</p>	<p>Risultato atteso: accoglienza dignitosa delle popolazione sfollata è organizzata presso 5 strutture ricettive riconvertite in shelter denominate: Hotel "Turyst" a Chernivtsi, Hotel "Prykarpattia" a Ivano-Frankivsk, Hotel "Turyst" a Rivne, Boarding house "Shatski ozero" a Svitiaz e "Berezivski Mineralni Vody Resort" a Kharkhiv.</p> <p>Intendiamo per accoglienza dignitosa un'accoglienza che garantisca vitto e alloggio, ma anche standard di igiene e servizi di assistenza alla popolazione sfollata.</p> <p>Output: 280 persone ricevono alimentazione ed accoglienza dignitosa per 14 giorni</p> <p>Output: 1500 persone ricevono assistenza psico-sociale per 180 giorni (circa 300 persone per ognuna delle 5 strutture ricettive).</p>
<p>Indicatori di risultato dell'attività</p>	<p>Indicatore: numero di persone sfollate in seguito alla guerra e tipologia di accoglienza offerta</p> <p>Fonte: registri interni delle strutture</p> <p>Indicatore: tipologia degli interventi psico-sociali realizzati</p> <p>Fonte: registri interni delle strutture</p>

Beneficiari diretti dell'attività	Descrizione: popolazione sfollata (vitto e alloggio dignitoso) Numero: 280 Descrizione: popolazione sfollata presa in carico psico-sociale Numero: 1500
Partner dell'attività	Partner: FEDERATION OF TRADE UNIONS OF UKRAINE Ruolo: Coordinatore dell'attività, responsabile dell'organizzazione dei servizi previsti
Durata prevista	giorni: 180
Totale attività	Euro: 88.736,00

Costi previsti

2. Personale locale

Voce	Descrizione	Costo Totale
2.6 Operatore	Operatore per coordinamento con le istituzioni e assistenza psico-sociale	€ 7.200,00
Totale Personale locale		€ 7.200,00

6. Equipaggiamenti, materiali, forniture

Voce	Descrizione	Costo Totale
6.4 Materiali di consumo	Fornitura di pasti per 280 sfollati per 14 giorni	€ 43.904,00
6.4 Materiali di consumo	Fornitura di servizi per alloggio dignitoso per 150 sfollati per 14 giorni (pulizia, biancheria, lavaggio indumenti, utenze)	€ 37.632,00
Totale Equipaggiamenti, materiali, forniture		€ 81.536,00

Cronoprogramma

Programmazione e organizzazione delle attività

ATTIVITA'	Mese 1	Mese 2	Mese 3	Mese 4	Mese 5	Mese 6
Coordinamento	X	X	X	X	X	X
Supporto alla popolazione sfollata nei centri FPU	X	X	X	X	X	X
TOTALE EURO SPESI	3.300,00	42.868,00	42.868,00	5.350,00	2.100,00	3.514,00

Programmazione, organizzazione, monitoraggio e valutazione

Profili professionali e ruoli

Descrivere i profili professionali specialistici coinvolti nell'attuazione delle attività, i ruoli ricoperti, il personale direttivo e tecnico

Personale Italiano:

nr 1 Coordinatore in Italia – NEXUS: competenze ed esperienze in gestione di progetti di cooperazione internazionale e cooperazione decentrata (almeno 5 anni); gestirà il gruppo di coordinamento. Sarà incaricato della redazione della reportistica prevista e della missione di monitoraggio.

Conta con una esperienza di gestione di progetti di cooperazione internazionale di almeno 10 anni ed è il responsabile del coordinamento del Comitato di Gestione del progetto. Collaborerà con i partner in loco e in Italia per la programmazione, il monitoraggio a distanza delle attività previste. Inoltre è il responsabile di supervisionare la gestione amministrativo/contabile dei partner per assicurare il corretto uso delle risorse finanziarie. Infine gestisce i rapporti con l'ente finanziatore: la Regione Emilia Romagna.

nr 1 esperto per missione di monitoraggio e valutazione in loco

Conta con una esperienza di gestione di progetti di cooperazione internazionale di almeno 10 anni e sarà responsabile per realizzazione e resoconto della missione volto a contribuire alla buona valutazione del progetto ed al rapporto da inviare all'ente finanziatore: la Regione Emilia Romagna.

Personale Locale:

1 operatore socio-assistenziale.

Conta con 5 anni di esperienza in gestione di problematiche psico-sociali. E' responsabile del coordinamento con le autorità pubbliche per bisogni sociali, medici e di trasferimento, coordina le attività di sostegno psico -sociale per l'infanzia.

Programmazione e organizzazione delle attività

Modalità prevalenti di coordinamento: illustrare sinteticamente come verrà garantito il coordinamento dei partner/attività nel contesto d'intervento, in Emilia-Romagna e tra i due contesti

All'avvio del progetto si costituirà un Comitato di Gestione - CG, composto dai rappresentanti del proponente, del co-proponente e del partner locale. Il CG sarà responsabile della corretta gestione del piano operativo ed utilizzo delle risorse finanziarie. Tutti i partners di progetto sottoscriveranno un accordo per la gestione operativa e finanziaria del progetto. Il CG assicurerà lo scambio d'informazioni fra i diversi partner con riunioni (soprattutto da remoto) almeno 1 volta al mese.

La documentazione prodotta dal CG sarà redatta in italiano e inglese per favorire la corretta lettura e condivisione da parte di tutti i suoi componenti.

La missione in loco di monitoraggio e valutazione permetterà di incontrare il partner direttamente (nel caso in cui la situazione della guerra non lo permettesse, gli incontri saranno svolti in un paese limitrofo all'Ucraina).

Monitoraggio e valutazione del progetto

Descrivere le modalità prevalenti di monitoraggio/valutazione relative all'avanzamento, realizzazione delle attività e relativi prodotti

Il monitoraggio a distanza avverrà seguendo il piano di monitoraggio redatto all'avvio del progetto per monitorare l'andamento dell'erogazione dei servizi ed il numero di beneficiari attesi.

La missione in loco di monitoraggio e valutazione permetterà di incontrare i partner direttamente (nel caso in cui la situazione della guerra non lo permettesse, gli incontri saranno svolti in un paese limitrofo all'Ucraina).

Impatti e sostenibilità

Impatti previsti

Indicare gli impatti previsti dal progetto nei processi di sviluppo nei territori di intervento nel breve e medio periodo in termini di: politiche/programmi, rafforzamento del partenariato locale (capacity building), strutture

Il progetto contribuisce allo sforzo della comunità internazionale e della società civile europea nell'assistere la popolazione ucraina vittima della guerra garantendo protezione, cibo, acqua, igiene e assistenza sociale e medica di bassa soglia, sostenendo le attività che autonomamente sono state organizzate dal sindacato ucraino FPU che ha riconvertito proprie strutture ricettive in centri di accoglienza. Questa attività ha di fatto anche riconvertito l'agire del sindacato FPU, partner del progetto, che si sta muovendo come una organizzazione di volontariato per dare risposte immediate ed efficaci alla popolazione. Il progetto contribuisce a creare quindi una rete di sostegno, rompendo l'isolamento provocato dalla guerra e cooperando a fini comuni. L'esperienza della guerra segnerà per molto tempo l'organizzazione sindacale, ma il supporto internazionale contribuirà a renderla maggiormente resiliente e disponibile alle istanze della società. Non sappiamo quando e come la guerra finirà, ma la rete di sostegno internazionale è un punto fondamentale nell'intervento emergenziale di oggi e nella ricostruzione del prossimo futuro per mettere in moto la resilienza anche delle organizzazioni sociali. Si ritiene quindi che con il progetto Solidarnist, che significa solidarietà in ucraino, la vicinanza tra le comunità e l'intervento di aiuto fattivo, aiutino a rispondere a bisogni materiali e sociali e a rafforzare la capacità del sindacato FPU nella gestione della crisi umanitaria ed un domani della ricostruzione. Il partenariato del progetto uscirà rafforzato grazie alla condivisione dei problemi e delle soluzioni, grazie allo scambio di esperienze e anche ad una maggiore conoscenza diretta del contesto ucraino.

Allegati

Descrizione	Nome file	Hash
Statuto o atto costitutivo - NEXUS SOLIDARIETA' INTERNAZIONALE EMILIA ROMAGNA	Statuto NEXUS ETS registrato 2020_compressed.pdf	AAAF64A7B37EBA1DA791823AAF2462C3A8B3079DF7829D6E316051ABBADA9B88
Dichiarazione sostitutiva atto notorietà e di adesione al progetto co-proponente - ASSOCIAZIONE AUSER VOLONTARIATO EMILIA ROMAGNA ODV	DichiarazioneCoProponente_ASSOCIAZIONE_AUSER_V ok.pdf	BF7B7513F7BA6349020E558803B1968123352D6EEF3BB3BC965BA603E12EB3B9
Documento di identità co-proponente - ASSOCIAZIONE AUSER VOLONTARIATO EMILIA ROMAGNA ODV	Carta identità Magda Babini.pdf	FB94491BD7163799523A9713AD761A466EB956E14C0EA2FB74AEDDB8360B1D80
Lettera di sostegno al progetto del partner in loco - FEDERATION OF TRADE UNIONS OF UKRAINE	LetteraSosteno_FPU.pdf	D8844FB71169268153AFDBD860344D7C128740CA5DFC0411971783927F522081

PIANO FINANZIARIO DEL PROGETTO

Anno: 2022		Titolo progetto: SOLIDARNIST						
Attività	Macrovoce di spesa	COSTI PREVISTI						
		Voce di spesa	Descrizione	Unità di misura	Quantità	Costo unitario	Costo totale	% sul totale costi diretti
1. Coordinamento	1. Personale italiano	1.1 Coordinatore in Italia	Coordinatrice in Italia Nexus	Giorni uomo	30,00	€ 80,00	€ 2.400,00	2,54%
		1.3 Personale direttivo espatriato	Personale esperto in Missione di monitoraggio e valutazione	Giorni uomo	10,00	€ 80,00	€ 800,00	0,85%
		TOTALE Personale italiano						€ 3.200,00
	3. Diaria per spese di missioni personale italiano	3.3 Diaria per personale direttivo espatriato	Personale esperto in Missione di monitoraggio e valutazione	Numero	10,00	€ 75,00	€ 750,00	0,79%
		TOTALE Diaria per spese di missioni personale italiano						€ 750,00
	5. Viaggi	5.1 Voli internazionali	Personale esperto in Missione di monitoraggio e valutazione (volo + assicurazione)	Numero	1,00	€ 500,00	€ 500,00	0,53%
		5.3 Trasporto locale all'estero	Personale esperto in Missione di monitoraggio e valutazione	Nessuna			€ 200,00	0,21%
		TOTALE Viaggi						€ 700,00
	7. Altri costi e servizi	7.2 Servizi tecnici (es: traduzione, interpretariato)	Traduttore ucraino/inglese per missione monitoraggio	Nessuna			€ 1.000,00	1,06%
		TOTALE Altri costi e servizi						€ 1.000,00
	8. Spese generali gestionali e amministrative	8.1 Spese generali gestionali e amministrative	spese generali progetto	Nessuna			€ 5.614,00	5,95%
		TOTALE Spese generali gestionali e amministrative						€ 5.614,00
TOTALE Coordinamento							€ 11.264,00	11,93%

PIANO FINANZIARIO DEL PROGETTO

2. Supporto alla popolazione sfollata nei centri FPU	2. Personale locale	2.6 Operatore	Operatore per coordinamento con le istituzioni e assistenza psico-sociale	Giorni uomo	180,00	€ 40,00	€ 7.200,00	7,63%	
	TOTALE Personale locale							€ 7.200,00	7,63%
	6. Equipaggiamenti, materiali, forniture	6.4 Materiali di consumo	Fornitura di pasti per 280 sfollati per 14 giorni	Nessuna				€ 43.904,00	46,52%
		6.4 Materiali di consumo	Fornitura di servizi per alloggio dignitoso per 150 sfollati per 14 giorni (pulizia, biancheria, lavaggio indumenti, utenze)	Nessuna				€ 37.632,00	39,87%
	TOTALE Equipaggiamenti, materiali, forniture							€ 81.536,00	86,39%
TOTALE Supporto alla popolazione sfollata nei centri FPU							€ 88.736,00	94,01%	
TOTALE COSTI DIRETTI							€ 94.386,00		
TOTALE COSTI DEL PROGETTO							€ 100.000,00		

PIANO FINANZIARIO PER MACROVOCE DEL PROGETTO

1. Personale italiano

Voce di spesa	Costo	% su costi diretti
1.1 Coordinatore in Italia	€ 2.400,00	2,54%
1.3 Personale direttivo espatriato	€ 800,00	0,85%
Totale Personale italiano	€ 3.200,00	3,39%

2. Personale locale

Voce di spesa	Costo	% su costi diretti
2.6 Operatore	€ 7.200,00	7,63%
Totale Personale locale	€ 7.200,00	7,63%

3. Diaria per spese di missioni personale italiano

Voce di spesa	Costo	% su costi diretti
3.3 Diaria per personale direttivo espatriato	€ 750,00	0,79%
Totale Diaria per spese di missioni personale italiano	€ 750,00	0,79%

5. Viaggi

Voce di spesa	Costo	% su costi diretti
5.1 Voli internazionali	€ 500,00	0,53%
5.3 Trasporto locale all'estero	€ 200,00	0,21%
Totale Viaggi	€ 700,00	0,74%

6. Equipaggiamenti, materiali, forniture

Voce di spesa	Costo	% su costi diretti
6.4 Materiali di consumo	€ 81.536,00	86,39%
Totale Equipaggiamenti, materiali, forniture	€ 81.536,00	86,39%

7. Altri costi e servizi

Voce di spesa	Costo	% su costi diretti
7.2 Servizi tecnici (es: traduzione, interpretariato)	€ 1.000,00	1,06%
Totale Altri costi e servizi	€ 1.000,00	1,06%

PIANO FINANZIARIO PER MACROVOCE DEL PROGETTO

8. Spese generali gestionali e amministrative

Voce di spesa	Costo	% su costi diretti
8.1 Spese generali gestionali e amministrative	€ 5.614,00	5,95%
Totale Spese generali gestionali e amministrative	€ 5.614,00	5,95%

Totale costi diretti: € 94.386,00

Totale progetto: € 100.000,00